

Presenti delegazioni di cinque Paesi

I PROBLEMI AGRICOLI DELL'EUROPA IN UN CONVEGNO A BRUXELLES

L'iniziativa organizzata dal Comepra - Criticati i principali aspetti della politica comunitaria - Interventi di Dubuisson e del compagno Attilio Esposto

Nostro servizio

BRUXELLES, 27. Delegazioni di agricoltori di numerosi paesi europei si sono incontrate ieri a Bruxelles in occasione di un convegno promosso dal Comepra...

Moro alla radio sovietica: «Fra Italia e URSS relazioni più ricche e profonde»

TBILISSI, 27. (c.b.) - Conclusi a Mosca i colloqui con Gromiko, il ministro degli Esteri sovietico...

Stasera la radio sovietica ha diffuso una dichiarazione rilasciata da Moro all'aeroporto moscovita. «I nostri colloqui - ha detto Moro - si sono svolti in un clima di estrema cordialità e calore».

Dopo aver ricordato i molteplici rapporti economici instaurati nel passato, Moro ha detto che attualmente lo sviluppo delle relazioni bilaterali è una componente notevole del crescente processo di distensione...

Celebrato il 21° anniversario della rivoluzione

Castro: «Si sta sfaldando il blocco contro Cuba»

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 27. «Il blocco economico contro Cuba non potrà durare molto tempo», ha affermato Fidel Castro parlando ieri sera a Matanzas in occasione della celebrazione del 21° anniversario dell'assalto al «Cuartel Moncada».

zione familiari, e di promuovere alcune forme di coordinamento delle forze contadine...

Il presidente dell'Alleanza contadini ha rilevato i numerosi elementi comuni presenti nelle piattaforme di tutte le organizzazioni. Partendo da questo fatto Esposto ha proposto agli organismi dirigenti del Comepra alcuni altri obiettivi...

Paolo Forcellini. Ore sempre più drammatiche nella vicenda dei detenuti asserragliati nel penitenziario di stato del Texas...

Per Angola, Mozambico e Guinea Bissau. Cabral ha dichiarato ad Algeri che la presa di posizione del presidente portoghese «è un atto altamente apprezzato» - 800 ufficiali portoghesi chiedono il riconoscimento della Guinea Bissau e delle isole di Capo Verde

LISBONA, 27. In un discorso alla televisione, ieri, il presidente della repubblica portoghese, generale Spínola, ha dichiarato che «è giunto il momento per il Portogallo di riconoscere ai popoli dei suoi territori d'oltremare il diritto di prendere nelle proprie mani il proprio destino».

incamminandosi così in una direzione «giusta e legittima». «Altri governi rivoluzionari del Venezuela - ha ricordato Fidel - si sono espressi pubblicamente per ristabilire le relazioni con Cuba».

zione dei contadini, il quale ha sottolineato il valore del terreno piattaforma unitaria. Tale piattaforma risponde infatti agli interessi di tutti gli agricoltori europei e, allo stesso tempo, a quelli dei grandi masse popolari.

Il presidente dell'Alleanza contadini ha rilevato i numerosi elementi comuni presenti nelle piattaforme di tutte le organizzazioni. Partendo da questo fatto Esposto ha proposto agli organismi dirigenti del Comepra alcuni altri obiettivi...

Paolo Forcellini

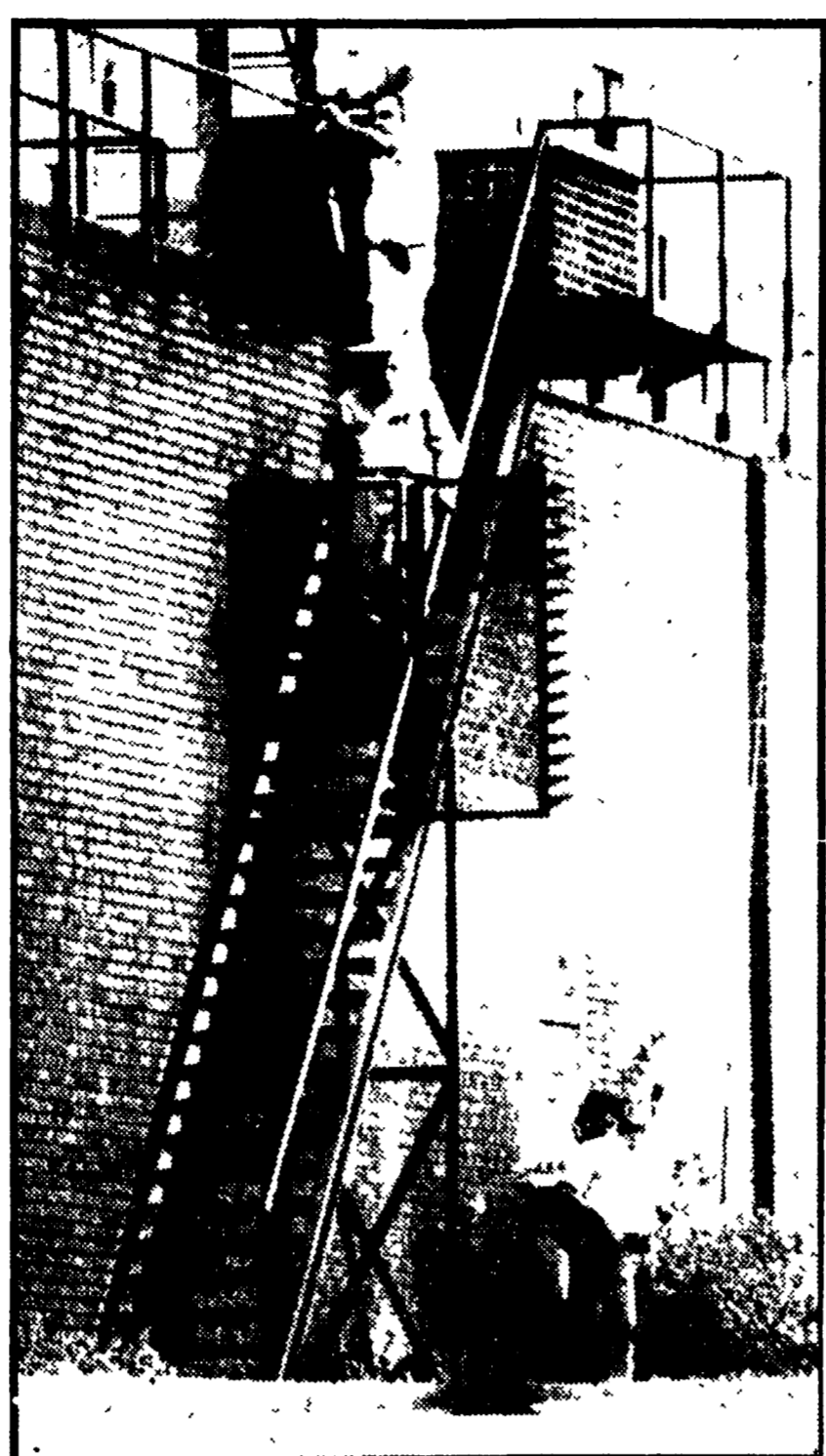
Per Angola, Mozambico e Guinea Bissau

SPINOLA SI DICHIARA DISPOSTO A TRATTARE SULL'INDIPENDENZA

Cabral ha dichiarato ad Algeri che la presa di posizione del presidente portoghese «è un atto altamente apprezzato» - 800 ufficiali portoghesi chiedono il riconoscimento della Guinea Bissau e delle isole di Capo Verde

LISBONA, 27. In un discorso alla televisione, ieri, il presidente della repubblica portoghese, generale Spínola, ha dichiarato che «è giunto il momento per il Portogallo di riconoscere ai popoli dei suoi territori d'oltremare il diritto di prendere nelle proprie mani il proprio destino».

incamminandosi così in una direzione «giusta e legittima». «Altri governi rivoluzionari del Venezuela - ha ricordato Fidel - si sono espressi pubblicamente per ristabilire le relazioni con Cuba».



Ora rifiutano la libertà i detenuti asserragliati

HUNTSVILLE, 27. Ore sempre più drammatiche nella vicenda dei detenuti asserragliati nel penitenziario di stato del Texas: il capo del gruppo ribelle, l'ergastolano Fred Gomez Carrasco, ha respinto l'offerta delle autorità di lasciare andare libero in cambio del rilascio dei detenuti.

Nella foto: guardie della prigione appostate sulla scala antincendio.

Coi lavori in fase avanzata

La Conferenza sulla sicurezza sospende l'attività fino a settembre

GINEVRA, 27

La Conferenza sulla sicurezza europea interromperà i lavori della sua seconda fase da lunedì prossimo, 29 luglio fino al 30 agosto.

Gli ultimi giorni di lavoro vengono dedicati alla precisazione di alcuni temi non ancora concordati in modo che alla ripresa dell'attività, nel mese di settembre, si possa arrivare senza troppi «ritardi» alla conclusione vera e propria di questa seconda fase.

Le previsioni, anche in base ai risultati del vertice sovietico-americano di Mosca, sono ottimistiche, ma in certi ambienti «occidentali», circolano argomenti di ben altra natura. Contro una rapida conclusione della seconda fase della conferenza sulla sicurezza e la collaborazione, in questi ambienti, si afferma che l'Unione Sovietica e i paesi socialisti dopo avere ottenuto «concessioni» sul principio di inviolabilità dei confini, non intenderebbero «concedere» contropartite sui temi del cosiddetto «terzo paniere», quelli relativi, cioè alla collaborazione in campo umanitario.

Queste argomentazioni hanno in realtà l'obiettivo di allontanare le parti dalla convocazione della terza fase della conferenza...

Fase cruciale dello scontro sui decreti

(Dalla prima pagina)

che affermazioni del genere s'ispirano solo con il desiderio di qualche ambiente democristiano di imbastire, comunque sia, qualche tesi propagandistica nel tentativo di nascondere responsabilità della DC e del governo.

Alcuni socialdemocratici hanno fatto ricorso a toni minacciosi, per premere sugli stessi ambienti della maggioranza che hanno criticato l'impostazione dei decreti. Il sottosegretario alle Finanze Amadei, per esempio, ha detto che se il governo «commettesse» tra maggioranza e minoranza la «coalizione si spezza», in un Paese che ha detto questa parola di socialdemocratico «è messo sottoposta dalle agitazioni sindacali e dalla pressione comunista» (ma chi ha parlato di «comunisti») del socialismo.

I socialisti, dal canto loro, hanno replicato ieri con un articolo dell'Avanti! all'aperto, che era stato loro rifiutato dal giornale socialista, che la segreteria del Psi aveva preannunciato per il fatto che Rumor, sui decreti, aveva consultato anche i missini. Il giornale socialista ritiene discutibile lo stesso articolo di Rumor, discorsi troppo scopertamente strumentali. E' chiaro

(Dalla prima pagina)

che solo il 24% degli americani ha affermato di approvare la maniera con cui il capo dell'esecutivo assolve al suo compito. Il sondaggio è inferiore di ben quattro punti a quello di un analogo sondaggio effettuato appena un'annata fa, dal 12 al 15 luglio.

Un intervento, con contorte argomentazioni, è stato fatto oggi dal vice presidente americano Gerald R. Ford, il quale ha sostenuto che anche se la Camera dei rappresentanti si pronuncerà per l'impeachment (incriminazione) di Nixon, non si dovrebbe dimettersi. «Una persona che pensi di dimettersi in queste circostanze ha un'ambizione di tenere accusata ad ammettere la propria colpa. Ha quindi insistito sul concetto affermando che reputa un grave errore rassegnare le dimissioni». Ed ha quindi concluso dicendo: «Io ritengo che

L'incriminazione di Nixon

(Dalla prima pagina)

Commissione, anche la Camera dei rappresentanti pronuncerà un verdetto di colpevolezza. E' il caso di dire che solo Nixon continua a considerare un'ipotesi di impeachment gli Stati Uniti. Le uniche dichiarazioni in questo senso sono state infatti rilasciate dal portavoce della Casa Bianca, Robert Felt, e dal presidente. Il portavoce Gerald Warren, per esempio, ha dichiarato ai giornalisti che Nixon «si fida» ed ha ribadito la convinzione della Casa Bianca che la Camera dei rappresentanti non voterà per il rinvio a giudizio.

«I sondaggi realizzati in questi ultimi giorni indicano intanto che la popolarità di Nixon è scesa al livello più basso mai registrato in un sondaggio Gallup il quale indica

si era quello di garantirsi dall'ostrosità parlamentare del MSI: la sfida dei fascisti, afferma l'Avanti!, deve essere «combattuta e vinta anche sul piano politico», per i socialisti, è poi il richiamo alle ragioni procedurali, poiché il MSI «non è un partito come gli altri».

Nel corso della riunione interministeriale di ieri mattina, si è discusso anche - presente a una parte dell'incontro il ministro della Sanità, Vittorio Colombo - della nuova legge sanitaria, che dovrebbe essere presentata, forse mercoledì, al Consiglio dei ministri. Sulle indicazioni che riguardano il progetto governativo, il segretario federale della CGIL Verzelli ha rilasciato alcune dichiarazioni critiche. «Tra gli aspetti più preoccupanti del disegno di legge - ha detto - c'è il tentativo di affidare, sia pure in modo ambiguo, funzioni sanitarie e preventivistiche allo Stato. Il ministero della Sanità e del Lavoro, e c'è, inoltre, il tentativo di rinviare l'effettivo avvio della riforma sanitaria, come dimostra il fatto che su 49 articoli sono stati approvati solo 24».

(Dalla prima pagina)

che solo il 24% degli americani ha affermato di approvare la maniera con cui il capo dell'esecutivo assolve al suo compito. Il sondaggio è inferiore di ben quattro punti a quello di un analogo sondaggio effettuato appena un'annata fa, dal 12 al 15 luglio.

Un intervento, con contorte argomentazioni, è stato fatto oggi dal vice presidente americano Gerald R. Ford, il quale ha sostenuto che anche se la Camera dei rappresentanti si pronuncerà per l'impeachment (incriminazione) di Nixon, non si dovrebbe dimettersi. «Una persona che pensi di dimettersi in queste circostanze ha un'ambizione di tenere accusata ad ammettere la propria colpa. Ha quindi insistito sul concetto affermando che reputa un grave errore rassegnare le dimissioni». Ed ha quindi concluso dicendo: «Io ritengo che

Contrastanti pareri sulla economia

(Dalla prima pagina)

sibilità di avviare una politica di riforme, col vetusto argomento che il sistema strutturale possono realizzarsi soltanto in un'economia in espansione, la DC e i suoi alleati non solo si guardano bene oggi dall'impiegare il verbo «riforma», ma per soluzioni finali in atto, ma addirittura tendono a rallentare lo sviluppo produttivo e la creazione di nuove risorse. Si dice ancora di fronte a un ostacolo nuovo, rappresentato dall'inflazione e dallo squilibrio della bilancia commerciale. Ma proprio questa «novità» rende ancor più necessaria una politica di sostegno - e non di mortificazione - dell'espansione produttiva, sia per ampliare le esportazioni, sia per accrescere le risorse disponibili per la soluzione di quei nodi strutturali da cui derivano in gran parte il processo inflattivo e lo stesso debito estero crescente.

La seconda considerazione riguarda i pericoli reali della economia italiana, così come emergono dalle forme particolari con cui da tempo si esprimono nel corso delle leggi dell'andamento ciclico. Dopo il periodo del «miracolo», e cioè a partire dalla depressione economica del 1965-66, si è verificata una serie di fasi ben distinte. Non hanno più avuto il carattere di «normali» fenomeni di congiuntura, generalmente brevi e non traumatici, così come era avvenuto in precedenza e continua ad accadere in altri paesi: ma hanno offerto l'occasione ai manifestarsi di crisi strutturali sempre più acute e prolungate nel tempo, sino a dilatarsi - come è avvenuto dal '70 ad oggi - in un malessere generale che investe e crea crescente instabilità sociale e lo stato. Cicli sempre più brevi e asfittici, crisi sempre più lunghe e drammatiche: che cosa avverrà al termine dell'attuale ciclo di espansione e tanto più sarà rallentata o arrestata artificialmente, o senza che sia posta mano alla riforma strutturale e politica, e quanto più si prolungherà il periodo di sviluppo?

La terza considerazione riguarda infine i limiti - culturali prima che politici - dell'atteggiamento del vecchio gruppo dirigente del Pci nei confronti della realtà economica e della società italiana. Nel ricorso ormai sistematico all'allarmismo, alla minaccia dell'apocalisse, non c'è soltanto la velleità di un richiamo verso il movimento operaio, da parte di chi non ha il co-

raggio di raccogliere la sfida sul terreno dello sviluppo e delle riforme. C'è anche l'incapacità di rapportarsi alla realtà, la più nuova portata dalla crisi italiana, alla complessità di quell'intreccio di fenomeni economici, sociali, politici e culturali che si sta verificando. Lo spessore storico, alla necessità sempre più impellente di una svolta di indirizzo che significhi anche rimettere in discussione i sistemi di posizioni misurate congiunturalmente non avrà efficacia se non si salda organicamente alla definizione di nuovi indirizzi sia nella politica tributaria sia nella selezione dei consumi e nella promozione di una nuova domanda, sia nella individuazione di un modo nuovo di ripartire le risorse prelevate ai fini dello sviluppo. L'azione dei comunisti costituisce una nuova prova di maturità e di responsabilità verso l'avvenire del paese.

(Dalla prima pagina)

Tragedia in Brasile. Gli ospedali stracolmi di ammalati - Allarme a San Paolo fra i sei milioni di abitanti

mi. Ma occorre altro vaccino. San Paolo, quasi sei milioni di abitanti. Se nel grande centro dell'altopiano - San Paolo è a 600 metri sul livello del mare - una modesta cittadina fino a volgere del secolo, oggi è un colossale agglomerato che non ha pari nel mondo per rapidità di sviluppo. La meningite infuria con particolare violenza si è in allarme anche in altri punti del Brasile.

Continuano ad arrivare segnalazioni di casi; la maggioranza delle persone colpite dalla malattia, che causa l'infiammazione del cervello e dei tessuti della pancia dorsale, è in tenera età.

Fa strage di bambini epidemia di meningite

(Dalla prima pagina)

FRANCIA, 27. Il generale Franco ha ricevuto oggi alcuni esponenti del governo spagnolo presso la clinica dove si trova ricoverato per un attacco di febbre. I colloqui sono durati tre ore. Dopo l'incontro il primo ministro Francisco Franco Navarero si è limitato a dire che durante la riunione Franco ha firmato «alcuni documenti».

Franco ancora in clinica ha ricevuto alcuni ministri

MADRID, 27

Il generale Franco ha ricevuto oggi alcuni esponenti del governo spagnolo presso la clinica dove si trova ricoverato per un attacco di febbre. I colloqui sono durati tre ore. Dopo l'incontro il primo ministro Francisco Franco Navarero si è limitato a dire che durante la riunione Franco ha firmato «alcuni documenti».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with lottery results for July 27, 1974. Columns include location (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI, ROMA), numbers, and amounts.

Stato d'allarme in Gran Bretagna

LONDRA, 27

Lo stato d'allarme generale è stato dato in tutto il paese al mattino presto, dopo la telefonata che ieri notte, a Londra, ha annunciato l'esplosione di una bomba, ieri notte, all'aeroporto di Heathrow.

La speciale vigilanza è dettata dal fatto che poco dopo la telefonata che ieri notte, a Londra, ha annunciato l'esplosione di una bomba, ieri notte, all'aeroporto di Heathrow.

Bordate di accuse del Cairo

IL CAIRO, 27

Il quotidiano di sinistra ha iniziato da alcuni giorni una violenta polemica contro il Presidente libico Gheddafi. In una serie di duri articoli il giornale ha attaccato il leader libico Gheddafi, che si è rifiutato di parlare di pace e di cooperazione con i libici.

Crisi nei rapporti fra Egitto e Libia

Il quotidiano di sinistra ha iniziato da alcuni giorni una violenta polemica contro il Presidente libico Gheddafi. In una serie di duri articoli il giornale ha attaccato il leader libico Gheddafi, che si è rifiutato di parlare di pace e di cooperazione con i libici.

Dopo l'esplosione all'aeroporto di Heathrow

LONDRA, 27

La speciale vigilanza è dettata dal fatto che poco dopo la telefonata che ieri notte, a Londra, ha annunciato l'esplosione di una bomba, ieri notte, all'aeroporto di Heathrow.

La speciale vigilanza è dettata dal fatto che poco dopo la telefonata che ieri notte, a Londra, ha annunciato l'esplosione di una bomba, ieri notte, all'aeroporto di Heathrow.

Stato d'allarme in Gran Bretagna

LONDRA, 27

Lo stato d'allarme generale è stato dato in tutto il paese al mattino presto, dopo la telefonata che ieri notte, a Londra, ha annunciato l'esplosione di una bomba, ieri notte, all'aeroporto di Heathrow.

Bordate di accuse del Cairo

IL CAIRO, 27

Il quotidiano di sinistra ha iniziato da alcuni giorni una violenta polemica contro il Presidente libico Gheddafi. In una serie di duri articoli il giornale ha attaccato il leader libico Gheddafi, che si è rifiutato di parlare di pace e di cooperazione con i libici.

Stato d'allarme in Gran Bretagna

LONDRA, 27

Lo stato d'allarme generale è stato dato in tutto il paese al mattino presto, dopo la telefonata che ieri notte, a Londra, ha annunciato l'esplosione di una bomba, ieri notte, all'aeroporto di Heathrow.

La speciale vigilanza è dettata dal fatto che poco dopo la telefonata che ieri notte, a Londra, ha annunciato l'esplosione di una bomba, ieri notte, all'aeroporto di Heathrow.

Bordate di accuse del Cairo

IL CAIRO, 27

Il quotidiano di sinistra ha iniziato da alcuni giorni una violenta polemica contro il Presidente libico Gheddafi. In una serie di duri articoli il giornale ha attaccato il leader libico Gheddafi, che si è rifiutato di parlare di pace e di cooperazione con i libici.

Crisi nei rapporti fra Egitto e Libia

IL CAIRO, 27

Il quotidiano di sinistra ha iniziato da alcuni giorni una violenta polemica contro il Presidente libico Gheddafi. In una serie di duri articoli il giornale ha attaccato il leader libico Gheddafi, che si è rifiutato di parlare di pace e di cooperazione con i libici.

Stato d'allarme in Gran Bretagna

LONDRA, 27

Lo stato d'allarme generale è stato dato in tutto il paese al mattino presto, dopo la telefonata che ieri notte, a Londra, ha annunciato l'esplosione di una bomba, ieri notte, all'aeroporto di Heathrow.

La speciale vigilanza è dettata dal fatto che poco dopo la telefonata che ieri notte, a Londra, ha annunciato l'esplosione di una bomba, ieri notte, all'aeroporto di Heathrow.

Bordate di accuse del Cairo

IL CAIRO, 27

Il quotidiano di sinistra ha iniziato da alcuni giorni una violenta polemica contro il Presidente libico Gheddafi. In una serie di duri articoli il giornale ha attaccato il leader libico Gheddafi, che si è rifiutato di parlare di pace e di cooperazione con i libici.

Crisi nei rapporti fra Egitto e Libia

IL CAIRO, 27

Il quotidiano di sinistra ha iniziato da alcuni giorni una violenta polemica contro il Presidente libico Gheddafi. In una serie di duri articoli il giornale ha attaccato il leader libico Gheddafi, che si è rifiutato di parlare di pace e di cooperazione con i libici.

Stato d'allarme in Gran Bretagna

LONDRA, 27

Lo stato d'allarme generale è stato dato in tutto il paese al mattino presto, dopo la telefonata che ieri notte, a Londra, ha annunciato l'esplosione di una bomba, ieri notte, all'aeroporto di Heathrow.

La speciale vigilanza è dettata dal fatto che poco dopo la telefonata che ieri notte, a Londra, ha annunciato l'esplosione di una bomba, ieri notte, all'aeroporto di Heathrow.

Bordate di accuse del Cairo

IL CAIRO, 27

Il quotidiano di sinistra ha iniziato da alcuni giorni una violenta polemica contro il Presidente libico Gheddafi. In una serie di duri articoli il giornale ha attaccato il leader libico Gheddafi, che si è rifiutato di parlare di pace e di cooperazione con i libici.

Crisi nei rapporti fra Egitto e Libia

IL CAIRO, 27

Il quotidiano di sinistra ha iniziato da alcuni giorni una violenta polemica contro il Presidente libico Gheddafi. In una serie di duri articoli il giornale ha attaccato il leader libico Gheddafi, che si è rifiutato di parlare di pace e di cooperazione con i libici.